

## PERMESSO DI COSTRUIRE

Titolo abilitativo	Permesso di Costruire
Fonte normativa	Art. 12 L.R. 31/02
Ambito di applicazione	<p>a) interventi di nuova costruzione e ampliamento;</p> <p>b) b) interventi di ristrutturazione o interventi non soggetti a comunicazione ex art 6 DPR 380/01 relativi ad attività produttive di beni e servizi rientranti nel campo di applicazione del DPR 160/10 e s.m.ed i.;</p> <p>c) c) gli interventi di ristrutturazione urbanistica;</p> <p>d) d) gli interventi in deroga alle norme di PRG o Regolamento Edilizio;</p> <p>e) e) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune;</p> <p>f) f) le varianti essenziali agli interventi attuati con Permesso;</p> <p><b>N.B.per impianti energetici da fonti rinnovabili vedere titoli specifici</b></p>
Regime contributivo (oneri)	Oneroso Sono fatte salve le ipotesi di esonero stabilite da apposito atto comunale o legge
Diritti di segreteria	Sono dovuti in ragione di quanto stabilito dagli atti comunali
Procedura nei confronti del Comune	Occorre presentare una domanda per ottenere il Permesso di costruire allegando i relativi elaborati e documenti. I lavori possono iniziare solo dopo il ritiro del Permesso, il pagamento degli oneri e la comunicazione di inizio lavori. E' richiesta l'acquisizione del parere preventivo obbligatorio della CQAP nei casi indicati dal vigente R.E.. Per le attività produttive la domanda di Permesso va presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Per le destinazioni residenziali ed assimilabili, e i casi restanti, la domanda va presentata al SUE Ufficio
Stampato	Modello Permesso di Costruire
Inizio lavori	Dopo il ritiro del Permesso e comunque entro un anno dal rilascio (data in cui viene firmato dal Responsabile del SUE) La comunicazione dell'inizio lavori è obbligatoria. Se i lavori non vengono iniziati entro un anno dal rilascio, il Permesso decade
Varianti	Possono essere eseguite presentando una SCIA di variante, prima della fine dei lavori se trattasi di variante non essenziale (art. 19 L.R. 31/02). Dovrà essere richiesto Permesso di variante prima dei lavori stessi se trattasi di variante essenziale (art. 18 L.R. 31/02).
Durata del titolo	3 anni dalla data di rilascio. Le varianti non essenziali non spostano il termine di validità del titolo. Alla scadenza del terzo anno il Permesso decade automaticamente. Eventuali lavori non ultimati nei 3 anni sono soggetti a nuovo Permesso per ultimazione opere, prima della scadenza del titolo originario.
Fine lavori	La comunicazione di fine lavori è obbligatoria e deve accompagnare la domanda del Certificato di Conformità edilizia ed agibilità
Sanzioni	Sono previste sanzioni amministrative, penali e civili, tra cui, ad esempio: --sanzioni demolitorie o oblatorie (art.13-della LR 23/04) -sanzioni demolitorie e pecuniarie per la ristrutturazione (art.14 della LR 23/04) -sanzioni demolitorie e pecuniarie per gli interventi eseguiti in parziale difformità (art.15 della LR 23/04) -sanzioni penali (art. 44, TU Edilizia) - nullità degli atti giuridici (art 46, TU Edilizia) -divieto di forniture da parte delle Aziende di pubblici servizi (art 48, TU Edilizia) Per le dichiarazioni false o mendaci si dà luogo alla segnalazione alla Autorità Giudiziaria dell'ipotesi di falso
Sanatoria	È possibile l'accertamento di conformità se le opere sono conformi al momento delle loro esecuzione e al momento della domanda di sanatoria (art 17 comma 1, LR 23/04) o al solo momento della domanda (art 17 comma 2, LR23/04). Il Permesso di costruire in sanatoria è sempre oneroso
Aggiornamento catastale	Sempre dovuto